

La nostra terra. Libera dalle mafie

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

Seguito ideale a “*Si può fare*” del 2008, **Giulio Manfredonia** ha girato ***La nostra terra*** in onore di quegli **uomini dell'antimafia** che le organizzazioni criminali le hanno combattute col “**fare**”, con le azioni concrete, esattamente come la **Legge 109***, proposta da **Pio La Torre** nel 1980, assassinato due anni dopo e che è diventata Legge dello Stato ben 14 anni dopo, nel 1996. I **terreni confiscati alla mafia vengono assegnati ad associazioni che li riconvertono in coltivazioni biologiche** che trasformano il bene mafioso in “**bene virtuoso**” riassegnando alla cittadinanza quello che gli era stato sottratto, epromuovendo le attività di servizio e lavoro nel Paese che ci appartiene: ***La nostra terra***, appunto.

A capo di un'associazione come **Libera**, simile negli scopi e nel sistema di raccordo tra piccole associazioni sistemate sul territorio, **Filippo, interpretato da Stefano Accorsi**, si reca per la prima volta – dopo anni di lavoro di scrivania e burocrazia che, diciamolo, è il preambolo in questo paese a qualsiasi conquista concreta solo se lungimirante – **in una terra confiscata ad un mafioso, Nicola Sansone**. Nel paesello dove la piccola associazione ***Libertà e legalità*** lo attende, si accorge presto di avere a che fare con persone del tutto inconsapevoli di quello che serve, soprattutto burocraticamente, per ottenere di lavorare quel terreno e trasformarlo in coltivazioni biologiche. Dopo aver risolto problemi con Sindaco, Carabinieri e prendendo il vecchio fattore del mafioso (!), ovvero **Sergio Rubini in arte Cosimo**, si mette finalmente a **lavorare “sul campo”** con una dozzina di persone, alcune molto volenterose come **Rossana e Azzurra (Maria Rosaria Russo e Iaia Forte)**; altre, più interessate allo stretto guadagno, come il bracciante nero o Veleno, quest'ultimo insieme a Cosimo è l'unico che sa seminare, cimare, raccogliere, lavorare la terra in una parola. **Le gag a questo proposito riguarderanno tutti**, perché nessuno di loro sa cosa significa lavorare sui campi e produrre verdura biologica: ma ci riusciranno, pomodori soprattutto, perchè le minacce di Sansone il mafioso sono alle porte e come tanti di loro, funzionano anche a distanza.

Film impegnato, ben girato e divertente anche nell'esposizione dei drammi veri che in questi paesi sono all'ordine del giorno, dove si conoscono tutti e si scoprono tutti gli altarini prima o poi, fa piacere vedere questa **storia pulita, come quella di Don Ciotti e di Libera** che **lunedì 15 settembre alle ore 20**, in diretta satellitare dall'**Anteo spazioCinema di Milano** parlerà proprio di questi temi.

***Nota.** La **Legge n. 109/96 sul riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie**, prevede l'**assegnazione dei patrimoni e delle ricchezze di provenienza illecita a quei soggetti - Associazioni, Cooperative, Comuni, Province e Regioni - in grado di restituirli alla cittadinanza**, tramite servizi, attività di promozione sociale e lavoro.

Pubblicato in: GN39 Anno VI 10 settembre 2014

//

Scheda**Titolo completo:**

La nostra terra

La nostra terra. Libera dalle mafie

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

ANNO: 2014

REGIA: Giulio Manfredonia

SCENEGGIATURA: Fabio Bonifacci, Giulio Manfredonia

ATTORI: Stefano Accorsi, Sergio Rubini, Maria Rosaria Russo, Iaia Forte, Nicola Rignanese, Massimo Cagnina, Giovanni Calcagno, Giovanni Esposito, Michel Leroy, Bebo Storti, Paolo De Vita, Deborah Caprioglio, Tommaso Ragno

Uscita al cinema 18 settembre 2014

FOTOGRAFIA: Marcello Montarsi

MONTAGGIO: Cecilia Zanuso, Roberto Martucci

MUSICHE: Mauro Pagani

PRODUZIONE: Lumière & Co.; in collaborazione con Rai Cinema

DISTRIBUZIONE: Visionaria e Videa

PAESE: Italia

DURATA: 100 Min

[LIBERA contro le mafie](#) [2]

- [Cinema](#)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/nostra-terra-libera-dalle-mafie>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/nostra-terra>

[2] <http://www.libera.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1>